

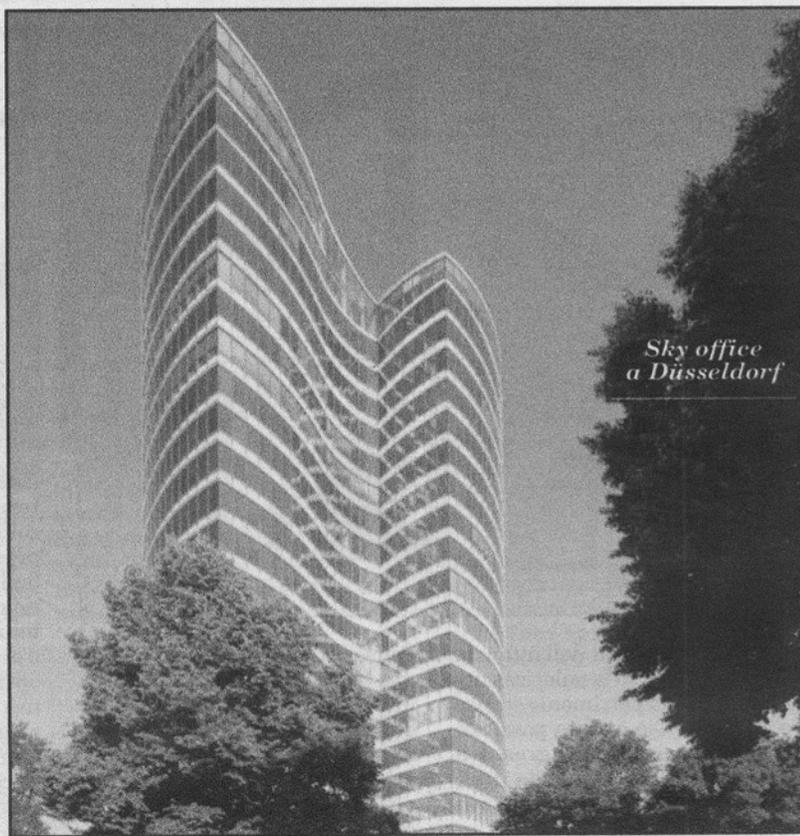
Ingenhoven Architects vincitori del concorso. In parte già affittata a McKinsey

Sky office a Düsseldorf

Torre a chiocciola per uffici edificata in 2 anni

DI CRISTINA CIUSA

Lo Sky Office di Düsseldorf si erge come una torre a chiocciola trasparente con due nuclei centrali collegati, che dall'alto appaiono come due grandi ali, che caratterizzano la geometria dell'edificio progettato da Ingenhoven Architects, vincitori del concorso internazionale. Alta 89 metri con 23 piani per uno spazio ad ufficio di più di 30 mila mq complessivi, l'opera a silhouette spicca nello skyline della città. È stata realizzata, in poco meno di due anni, da Hochtief Construction per Orco Germany (real estate company vincitrice del bando di gara) su un'area di quasi 6 mila mq nel downtown con l'ingresso da Kennedydamm, in una posizione strategica per la connessione infrastrutturale grazie alla vicinanza all'aeroporto, alla metropolitana, all'autostrada, oltre a essere a pochi minuti dal centro città. Il progetto è stato sviluppato su quattro livelli interrati a parcheggio per 400 posti, un grande atrio con due entrate comunicanti attraverso un ascensore, venti piani e due più alti sottostanti a un tetto curvo in membrana trasparente Velabran. Le corti interne assicurano luce e ventilazione naturali distribuite in modo uniforme a tutti gli uffici, la cui struttura e dimensione possono essere flessibili, e dalle cui vetrate si apre un'ampia visuale sul Reno e sugli spazi verdi che caratterizzano la zona insieme alle aree verdi del quartiere residenziale di Golzheim, oltre a tutta la città. Sky Office è stato studiato con un doppio involucro sulla base di una facciata a telai Schüco Aws (Aluminium Window System), adatti a tutte le esigenze applicative su fronti verticali ed efficienti per l'isolamento termico e acustico. Il 30% dello spazio (ca 1400 mq) è in affitto a McKinsey.



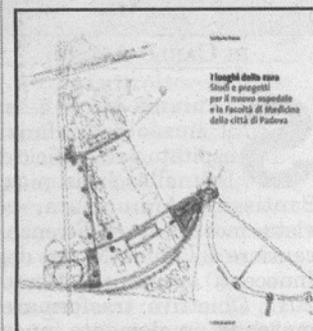
Sky office a Düsseldorf

LIBRI

I luoghi della cura - Studi e progetti per il nuovo ospedale e la facoltà di medicina della città di Padova

Umberto Trame
Il Poligrafo - 2010
Pagine 240 - € 30

Il volume affronta il tema costruttivo ospedaliero, a livello storico e documentario, per giungere alla presentazione del nuovo insediamento padovano, progettato mentre si stava costruendo il nuovo Piano di assetto del territorio della città di Padova e dell'area metropolitana. Un'abbondante riproduzione di foto, schizzi di studio, schemi e planimetrie accompagna ogni aspetto di una trattazione, che trasforma però la «lettura architettonica» e stilisti-



ca dei manufatti presentati. Nella prima parte, l'autore, docente allo Iuav di Venezia e direttore della rivista Op, «Opera e progetto», documenta la nuova pianificazione, adottata nel 2009, mettendo in relazione le nuove strutture ospedaliere con la città e con il suo territorio; indaga il contributo offerto dai piani regolatori del '900 allo sviluppo multipolare della città, in ambito sportivo, sanitario, infrastrutturale, scientifico e tecnologico; quindi i criteri che hanno guidato la localizzazione del nuovo ospedale.

Nella seconda parte, storica, ripercorre lo sviluppo europeo e locale dell'architettura ospedaliera, dalla metà del Settecento a oggi.

Nella terza, documenta gli studi morfologici, le varianti e i progetti e il loro inserimento nel tessuto urbano, per il nuovo campus della medicina e per l'ospedale, affrontati nell'esperienza dei laboratori universitari dello Iuav di Venezia.

La quarta parte è dedicata alla conoscenza e all'organizzazione dell'attuale sistema ospedaliero e della facoltà di medicina di Padova (delle quali, in appendice, viene poi offerta una catalogazione di tutte le strutture); alla presentazione, come riferimento, del progetto di Le Corbusier per l'ospedale di Venezia del 1964 e dell'ospedale «tipo» del ministero della sanità del 2001 e del suo «decalogo» propositivo; quindi a una lettura comparata di nove recenti edifici per la cura. Nella seconda appendice, una ricerca, rielaborata da Nicola Barbugian e Sebastian Nicolai, riferisce sulla programmazione sanitaria della regione Veneto.

APPUNTAMENTI

«Mi chiamo città» reportages sulla metropoli a cura di Marta Francocci con il coordinamento scientifico di Renata Bizzotto, in onda dal 15 gennaio su Rainews 24, il sabato alle 20.30, in collaborazione con Ordine degli architetti di Roma e Associazione nazionale costruttori edili (Ance). Un'inchiesta sui grandi progetti internazionali, come l'Expo di Milano 2015, i poli museali, gli interventi sulla grande viabilità, per capire se le infrastrutture e le opere che si stanno costruendo, saranno completate e quando.

Mostra dei progetti di diploma dell'Accademia di architettura di Mendrisio (università della Svizzera italiana): Trasformazioni architettoniche e urbane nella città di Varese, centro e periferia allo spazio museale di Villa Baragiola a Varese, via Caracciolo 46, aperta sino al 20 febbraio, presentazione ogni ore 11.30.

Esperienze recenti dell'architettura italiana, Milano, 14 gennaio, ore 9.30, facoltà di architettura e società, via Ampère 2 www.diap.polimi.it. Secondo appuntamento del ciclo di due conferenze promosse dai laboratori di progettazione, tenuti da Camillo Botticini con Marco Ghilotti e Germano Rovetta e da Andrea Gritti con Simona Gabrielli e Chia-

ra Bertoli, relatori: Andrea Boschetti e Alberto Francini (Metrogramma), Pier Vittorio Aureli (Dogma Office) e Vincenzo Latina, introdotti da Valerio Paolo Mosco.

Gaudí e La Sagrada Família, parabola e iperbole dell'architettura, mostra a Cagliari fino al 19 febbraio, promossa dalla regione Sardegna d'intesa con l'università di Cagliari (www.unica.it) e il comune del capoluogo, allestita nella Passeggiata Coperta, Galleria Umberto I, del Bastione di St. Remy.

Progetto «Puntiamo i riflettori» per attirare l'attenzione di cittadini e istituzioni sullo stato di degrado in cui versano i tetti della Biblioteca nazionale braidense di Milano, dove le infiltrazioni d'acqua piovana minacciano i rarissimi manoscritti e volumi che vi sono custoditi. Domani alle 11, alla Sala Teresiana, in via Brera, 28 saranno consegnati i fondi raccolti, alla presenza di Aurelio Aghemo, direttore della Braidense; Anna Gastel, presidente Fai Lombardia, Silvia Paccas, capo delegazione Fai Milano, Aldo Bassetti, presidente Amici di Brera.

Le rubriche
Libri, Concorsi
e Appuntamenti sono
a cura
di Roberto Gamba

CONCORSI

Valorizzazione di piazza della Vittoria a Cairo Montenotte (provincia di Savona). Concorso di idee. Sulla piazza, nel centro storico, si svolgono il mercato settimanale, manifestazioni, si affacciano i giardini pubblici, il Palazzo di Città, il teatro, la civica biblioteca, l'edificio dell'asilo Monsignor Bertolotti. Prevista una spesa massima per i lavori di 1,1 milioni. La documentazione può essere scaricata dal sito www.comune.cairomontenotte.sv.it. Gli elaborati dovranno pervenire al comune (tel. 019.50707248) entro il 28 febbraio, su due tavole in formato A0 e un A1. All'idea vincitrice verranno attribuiti 3 mila €. Per massimo due progetti meritevoli sono previsti 500 euro ciascuno.

Impianto fisso, pensilina per il servizio di trasporto pubblico regionale con pannello informativo di fermata. Concorso di idee bandito dalla regione autonoma della Sardegna, Cagliari, tel. 070.6067331, www.regione.sardegna.it. L'impianto dovrà essere connotato da una chiara riconoscibilità e da flessibilità applicativa. Gli elaborati, non più di dieci tavole in formato A2, più due in formato A3, dedicate al fotorendering, sono da presentare entro il 1° marzo. I premi sono di 25 mila €, 10 mila €, 5 mila €.

Riquilificazione delle aree libere adiacenti al centro antico di Maiera (Cosenza), creazione di strutture polifunzionali a uso pubblico per la promozione del Parco nazionale del Pollino. Concorso di progettazione. Ai partecipanti sono richiesti requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa. La documentazione e l'attestazione di presa visione dei luoghi potranno essere ritirate in comune (tel. 0985.889102, www.comune.maiera.cs.it) entro il 18 febbraio. Il termine per il ricevimento dei progetti è il 28 febbraio. Per il primo classificato sono previsti 3 mila € e l'affidamento dei successivi livelli di progettazione (lavori stimati su un importo di 4,5 milioni e su un valore per tutte le prestazioni di 290 mila €).

Valorizzazione del sito archeologico denominato «Valzel de Undine», a Borno (Brescia). Concorso di idee, si intende realizzare una struttura di copertura per l'esposizione dei monumenti istoriati del III millennio a.C. rinvenuti e un percorso di visita didattica, mediante pannelli informativi. Dal comune (www.comune.borno.bs.it, tel. 0364.41000) è richiesto un progetto architettonico di massima. Il 25 febbraio è il termine per la ricezione delle proposte. Il 1° premio è di 2 mila €.